



Ente Appaltante

COMUNE DI OZIERI

SETTORE TECNICO

***SERVIZIO MANUTENZIONE ANNUALE VERDE
PUBBLICO***

Elaborato

***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE***

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81

(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Datore di Lavoro Ente Appaltante
Comune di Ozieri

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Dott.ssa Mallocci Elisabetta

Resp. Gestione del Contratto / R.U.P.
Geom. Giuseppe Zappareddu

Ozieri lì 27/08/2015

ANAGRAFICA COMMITTENTE

DATI GENERALI

Anagrafica Ente

Denominazione AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI OZIERI

CAP e Comune 07014 Ozieri

Provincia SS

Indirizzo Via Vittorio Veneto n° 11

Figure e Responsabili

Datore di Lavoro in materia di sicurezza del lavoro ???????

Indirizzo Comune di Ozieri – Segretario Comunale

Tel 079 781213

Responsabile del Servizio di Prevenzione e

Protezione - RSPP Dott.ssa Elisabetta Mallocci

Indirizzo Via San Benedetto, 60 – 09129 Cagliari

Tel. 07042835 – 070401301 - Fax 0704529135

Medico Competente Dott.ssa Barbara Nieddu

Indirizzo _____

Tel _____

RLS Sig.ra Meledina Giuseppina

Indirizzo Ufficio Vigili Urbani – Comune di Ozieri

Tel 079 711224

Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa

relativo alla gestione dello specifico appalto

Indirizzo Comune di Ozieri – Servizio Tecnico

Tel 079 781210

Direttore di esecuzione del contratto

Indirizzo

Tel

Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Ozieri Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze

AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale e P.IVA Cod Fiscale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	Manutenzione annuale verde pubblico cittadino		

FIGURE RESPONSABILI	
Responsabile appalto e datore di lavoro	
Referente appalto per la Ditta appaltatrice	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Addetti antincendio	
Addetti primo soccorso	
Referente Responsabile gestione del servizio	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto consiste nella manutenzione ordinaria del verde pubblico compreso gli impianti di irrigazione a servizio di tutte le aree verdi

Di seguito si riportano le attività riassunte contemplate per l'esecuzione dell'appalto:

- ☐ Sfalcio, raccolta e smaltimento dell'erba (risultante dallo sfalcio) dei prati e di tutte le aree verdi;
- ☐ Pulizia delle aree verdi, svuotamento dei cestini gettacarte, raccolta delle foglie e di tutto quanto eventualmente presente compreso lo smaltimento di tutto il materiale di risulta;
- ☐ Pulizia dei vialetti annessi alle aree verdi e smaltimento dei rifiuti;

- ☐ Interventi colturali sulle siepi e cespugli (zappettatura, potatura, scerbatura, concimazione, irrigazione, trattamenti fitosanitari)
- ☐ Spollonatura, spalcatura e potature di allevamento del patrimonio arboreo compresa l'eventuale potatura e abbattimento di specie arboree causate da avversità di qualunque genere;
- ☐ Interventi fitosanitari sul patrimonio vegetale;
- ☐ Messa a dimora di nuove piante fornite dalla stazione appaltante;
- ☐ Manutenzione delle aiuole, delle fioriere;
- ☐ Manutenzione - diserbo dei vialetti, dei marciapiedi e delle cordone attigue alle aree verdi;
- ☐ Diserbo dei marciapiedi, e delle strade urbane ove presente l'acciottolato;
- ☐ Concimazioni con prodotti complessi a lenta cessione e in numero minimo di due all'anno;
- ☐ Ripristino del prato erboso con prato a zolle o mediante risemina con essenze specifiche ogni qualvolta si rendesse necessario, (sola manodopera);
- ☐ Asportazione del feltro dal manto erboso dei prati con idoneo attrezzo al fine di garantire la sufficiente areazione del suolo;
- ☐ Sostituzione degli irrigatori eventualmente danneggiati durante l'esecuzione degli interventi sopra citati. Al fine di evitare danneggiamenti, la ditta dovrà segnalare in modo adeguato gli irrigatori durante l'esecuzione delle lavorazioni;
- ☐ sostituzione degli irrigatori danneggiati da cause esterne, in tal caso verranno forniti dalla stazione appaltante.

Lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività sopra citate, dovrà avvenire in modo differenziato a cura ed onere dell'aggiudicatario secondo il regolamento vigente nel Comune.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare la fornitura delle relative buste (rosa per rifiuti plastici, bianchi per l'umido, azzurro per l'indifferenziato).

INTERVENTI PREVISTI

Il Responsabile di esecuzione del contratto nominato dal Committente ed eventuali collaboratori referenti dell'Ente, svolgeranno attività di controllo ai fini della verifica di corretta esecuzione e adempimento degli obblighi posti in capo alla Ditta aggiudicataria.

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri relativi a:

- risanamento degli eventuali danni che, in dipendenza del modo di esecuzione del servizio, fossero arrecati a proprietà pubbliche o private nonché a persone, restando liberi ed indenni l'Amministrazione ed il suo personale;
- adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e la incolumità degli operai, delle persone addette al servizio e dei terzi, e per evitare danni ai beni pubblici e privati. Ogni più ampia responsabilità nel caso di infortuni o danni ricadrà sull'Appaltatore, restandone sollevata tanto l'Amministrazione appaltante quanto il personale da questa proposto alla Direzione e sorveglianza;
- mezzi necessari per il trasporto del personale e l'esecuzione dei lavori previsti, nonché le spese per il carburante.

Nell'esecuzione delle opere verranno osservate tutte le norme di cui alle vigenti leggi, decreti, regolamenti, circolari e ordinanze emesse per le rispettive competenze dello Stato, della Regione, della Provincia, del Comune, e degli enti dipendenti dallo Stato, e che comunque possono interessare direttamente o indirettamente l'oggetto del presente appalto.

L'Impresa non dovrà dare inizio ad alcuna attività per la quale non sia stata ricevuta l'approvazione da parte del direttore dell'esecuzione, anche sulla base del programma delle attività.

L'Affidatario dovrà garantire in ogni momento, nelle aree di lavoro, il libero accesso ai funzionari ed incaricati dell'Amministrazione Appaltante e dell'Ente Finanziatore per verifiche e controlli inerenti l'esecuzione del servizio.

E' fatto obbligo all'Impresa di comunicare all'Amministrazione Appaltante, entro i termini fissati dalla stessa, tutti i dati relativi alla occupazione della manodopera, i mezzi e attrezzature che verranno impiegati ed all'avanzamento del servizio.

Ogni altra spesa ritenuta necessaria per un migliore funzionamento del servizio, dovrà essere preventivamente richiesta per iscritto e autorizzata dal Responsabile di esecuzione del contratto.

Il taglio d'erba o fieno, arbusti ed ogni altro tipo di vegetazione, esclusa quella arborea ad alto fusto e piante di specie protette, dovrà essere eseguito a mano o mediante tosaerba o piccoli decespugliatori, adeguati sia per lo sfalcio dell'erba che per il rispetto della normativa antincendio, lungo le aree indicate di volta in volta dalla direzione dell'esecuzione.

Prima di iniziare le attività che interessano luoghi destinati al transito di persone e di veicoli, verranno collocati, in posizione ben visibile, gli sbarramenti protettivi e le segnalazioni previste.

L'Impresa si obbliga a provvedere di propria iniziativa affinché nella esecuzione del servizio, in special modo La Ditta, inoltre, dovrà:

- osservare le disposizioni in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della vigente normativa. A tal fine l'impresa dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni dotando il personale, se necessario, di indumenti appositi e di mezzi e dispositivi di protezione individuali e antinfortunistici, atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti. Dovrà inoltre adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi e impegnarsi al rispetto scrupoloso del proprio Documento di valutazione dei rischi;

- La Ditta dovrà comunicare, al momento della consegna del servizio, il nominativo del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, del Medico Competente e del personale designato per la gestione dell'emergenza antincendio. Entro i termini di legge dall'inizio delle prestazioni, l'affidataria dovrà consegnare all'Amministrazione il documento di valutazione dei rischi. Tutte le attività conseguenti, effettuate nei termini e con le modalità previste per legge, dovranno essere comunicate all'Amministrazione Comunale appaltante attraverso la trasmissione di regolari verbali.

L'appaltatore non potrà apportare alcuna modifica, innovazione o miglioria ai locali ed agli impianti, messi a disposizione dall'Ente, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione e nel rispetto delle condizioni che saranno di volta in volta fissate.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgono nelle aree verdi descritte nel Capitolato Speciale D'Appalto all'interno del centro abitato.

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, l'Ente Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte nei luoghi di lavoro del Committente da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Il presente documento è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente prima dell'affidamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Posto che il datore di lavoro potrà presentare al committente eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio della fornitura, si evidenzia come rimane facoltà del committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori del Committente

- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente **MAGNITUDO (M) VALORE DEFINIZIONE**

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
DEFINIZIONE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P) VALORE DEFINIZIONE

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
DEFINIZIONE		
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M. PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.

MATRICE DI VALUTAZIONE						
	MAGNITUDO					
GRAVISSIMA		4	2	3	4	4
GRAVE		3	2	3	4	4
MODESTA		2	1	2	3	3
LIEVE		1	1	1	2	2

	1	2	3	4
	PROBABILITA'			
	IMPROBABILE	POSSIBILE	PROBABILE	M. PROBABILE

Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:

1	2	3	4
M. BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO

METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

1. la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno del Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni o
2. la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

E' prevista all'occorrenza e secondo quanto disciplinato nel Capitolato la presenza del Direttore di esecuzione del contratto o suo delegato come personale dipendente del Committente all'interno dei luoghi di lavoro nei quali si svolgeranno le prestazioni oggetto dell'appalto. Il Direttore potrà svolgere la propria attività di controllo e verifica di buona esecuzione del Servizio nelle forme ritenute più opportune ed in qualsiasi momento e senza preavviso.

I luoghi di lavoro risultano possono essere interessati da presumibile presenza di traffico veicolare e pedonale e pertanto se ne deve tener conto anche se verranno applicate tutte le misure per operare con il minimo disturbo ed ostacolo, perimetrando le aree di lavoro e segnalando con idonee opere provvisorie e cartellonistica delimitandole quindi come cantieri stradali, in conformità all'Art. 21 del Codice della Strada e al Decreto Ministeriale 10 luglio 2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo.

Tali aree devono essere ben curate ed è bene fare particolare attenzione alle strutture orizzontali e verticali (rischio caduta oggetti e materiale dall'alto), le recinzioni ed a qualsiasi altra delimitazione delle aree fruibili ai fini della protezione dei pedoni.

È possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro. La Committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni, informando le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi ed avvisando le stesse della possibile presenza di altre imprese.

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al/ai Documento/i di Valutazione dei Rischi (DVR) specifici.

In generale:

Evitare di ingombrare, con materiali e attrezzature, i percorsi pubblici o le vie con transito persone terze.

Eseguire l'attività in orari, giornate ed aree con la minor presenza di persone terze.

Sfalsare temporalmente le attività, in presenza di altri soggetti (altre imprese o dipendenti comunali o pubblico). In presenza di interferenze, transennare, segnalare ed inibire l'accesso all'area di lavoro e di

manovra, avvalendosi, se necessario, di personale addetto alla segnalazione, munito di idonei DPI (vestiario ad alta visibilità, ecc.), che regoli e/o inibisca il transito veicolare e/o pedonale, durante le manovre di mezzi o materiali. Utilizzare soltanto attrezzature e macchine di proprietà, a cura di personale addestrato, adottando le misure preventive e protettive previste per il tipo di lavorazione.

Nell'ambito dei rischi specifici che possono essere presenti negli ambienti interessati dall'attività appaltata, oltre a quanto sopra evidenziato, si segnalano, potenzialmente, anche:

- La possibilità che nei cestini di raccolta della spazzatura o nei sacchi predisposti per contenerla siano finite siringhe potenzialmente infette, pezzi di vetri rotti, parti appuntite taglienti, etc, quindi i sacchi dei rifiuti dovranno essere manipolati con la necessaria cura e chiusi prima del trasporto, senza compattarli con le mani e portarli in contatto con il corpo;
- La possibilità che all'interno dei cestini dei rifiuti o all'interno dei sacchi di raccolta degli stessi siano finiti dei mozziconi di sigarette non completamente spenti;
- La possibilità di contatto accidentale con gli escrementi degli animali e quindi adottare tutte le misure preventive e protettive necessarie compresi idonei ed adeguati DPI;

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

Di ordine generale

Aziende Appaltatrici

E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Committente eccetto ciò che viene messo a disposizione, se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Committente ed Aziende Appaltatrici

Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi addetti all'intervento, le seguenti procedure operative:

accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate e iscritto al loro libro unico del lavoro, o lavoratori autonomi autorizzati, tutti muniti di regolare tesserino di riconoscimento;

fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi delle singole imprese esecutrici;

inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato, formato ed addestrato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, munito di idonei DPI, nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni manutentive da svolgere.

Attrezzature da lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno: essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al DPR 459/96 e s.m.i. (D.lgs. 17/10), al D.Lgs. 81/08 e s.m.i, alle normative tecniche applicabili e specifiche delle macchine ed attrezzature stesse;

possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche in relazione alle emissioni rumorose;

essere utilizzate da personale (munito di idonei DPI), informato, formato ed addestrato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione, in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, il referente del committente ne potrà richiedere documentazione formale;

essere sottoposte alle omologazioni, verifiche, manutenzioni, revisioni e collaudi periodici previsti dal costruttore e/o dalle normative applicabili a cura di ditte specializzate e/o organismi o enti notificati, conformemente quanto previsto dalle normative stesse;

essere munite di manuali d'uso e manutenzione con l'indicazione delle revisioni e dei controlli manutenzioni effettuati. Tali documenti dovranno essere presenti e disponibili sul luogo di lavoro in prossimità della macchina – attrezzatura ed esibiti durante le verifiche del committente;

essere custoditi negli ambienti di lavoro del Comune solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

Gestione lavorazioni con utilizzo opere provvisoriale per accesso in quota

Le imprese esecutrici o i lavoratori autonomi che utilizzano opere provvisoriale per i lavori in quota:

scelgono e utilizzano le attrezzature stesse più idonee a mantenere condizioni di lavoro sicure, in relazione alla tipologia di manutenzione da svolgere;

garantiscono la delimitazione della zona sottostante l'attrezzatura in quota quando sono previste potenziali interferenze lavorative;

nell'utilizzo dei ponteggi predispongono preventivamente specifico Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio del ponteggio (PiMUS), che dovrà altresì prevedere le specifiche zone di temporaneo accatastamento elementi del ponteggio stesso, tale da non interferire con restanti attività esistenti nel luogo di lavoro;

nell'utilizzo dei trabattelli prediligono quelli a norma UNI HD 1004 (in alternativa il trabattello va ancorato a parte stabile), da impiegare fino a 12 m. in ambiente interno e fino ad 8 m. all'esterno;

nell'utilizzo delle scale portatili prediligono scale a norma UNI EN 131, usando particolare attenzione nella loro movimentazione in presenza di interferenze.

Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente

Le imprese esecutrici e i loro addetti e lavoratori, nonché i singoli lavoratori autonomi che opereranno nelle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature da lavoro, senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile da lavoro al committente. Pur tuttavia, il committente, in caso di necessità, potrà mettere disposizione, delle imprese affidatarie e/o esecutrici o dei lavoratori autonomi, proprie attrezzature di lavoro.

Per il contratto in oggetto il datore di lavoro committente:

mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice operante nelle attività previste nel contratto, un'attrezzatura di lavoro. Si evidenzia che le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria e quant'altro conseguente dall'utilizzo dell'attrezzatura (carburante, lame, ecc.) saranno a totale carico dell'aggiudicatario.

Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

È vietato l'utilizzo di sostanze o prodotti chimici pericolosi, da parte dell'impresa esecutrice del contratto, se non motivato ed espressamente autorizzato dal tipo di lavorazione contrattuale da eseguire.

È vietato, se non espressamente autorizzato in forma scritta, l'accesso ad aree in cui sia presente un rischio chimico specifico.

Il personale dell'impresa dovrà rispettare scrupolosamente le norme di sicurezza previste, per il tipo di lavorazione, indicate nel documento di valutazione dei rischi del Datore di Lavoro dell'impresa stessa e/o nel Piano Operativo di Sicurezza.

Tutto il personale addetto dovrà essere informato, formato ed addestrato e dotato di tutti i dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti per la lavorazione da effettuare.

Relativamente alle sostanze chimiche utilizzate esse dovranno essere assolutamente vietate se tossiche, cancerogene (anche se di III categoria), mutagene e teratogene, inoltre dovranno:

essere munite di scheda di sicurezza, la cui presenza deve essere garantita sul luogo di lavoro;

essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;

essere custodite negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore gli specifici locali nei quali custodirle e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali locali, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;

avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.

Tutti i contenitori, inoltre, dovranno riportare sovrimpressa l'indicazione chiara e leggibile della sostanza contenuta e dovranno essere ben chiusi, adottando misure per il contenimento in caso di sversamenti accidentali.

In caso di sversamento di sostanze liquide arieggiare il locale ovvero la zona, utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento che devono essere presenti nel luogo di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possono costituire innesco di una eventuale miscela infiammabile ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio" che devono essere presenti sul posto e che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

Gestione dell'emergenza

Per quel che riguarda le misure di emergenza adottate dal committente queste sono relative ai luoghi di lavoro con presenza di proprio personale dipendente, non anche ai luoghi di lavoro oggetto di attività manutentive del verde pubblico.

E' pertanto indispensabile che le varie imprese esecutrici che operano per la manutenzione del verde, prima dell'inizio delle attività manutentive, abbiano predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente. In particolare siano organizzate in modo tale da garantire la presenza, sul posto di lavoro:

- presidi sanitari, quale cassetta primo soccorso;
- presidi antincendio, quali estintori, quando si svolgono attività manutentive che possono comportare il rischio di innesco incendio;
- personale in numero adeguato alla squadra di lavoro, debitamente informato, formato e addestrato sul primo soccorso, nonché sulla prevenzione incendi.

Chiunque rilevi una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, pericolo di crollo, ecc. deve avvisare il più vicino dipendente del Comune, o il personale di vigilanza, nonché il tecnico addetto alle emergenze per la specifica sede di lavoro.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Committente

La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica;

I Comuni devono garantire che l'impianto elettrico presenti negli ambienti di lavoro sia dotato delle certificazioni di Conformità a norma di legge (L.46/90 – D.M. 37/2008) e che gli impianti di messa a terra siano sottoposti alle verifiche periodiche come stabilito dal D.P.R. 462/2001;

L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento;

chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuzione per cavi elettrici non idoneamente protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.), deve comunicarla al Responsabile del Servizio, che a sua volta dovrà informare il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi.

Aziende Appaltatrici

L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Amministrazione Comunale;

E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;

E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra;

Tutte le attrezzature che la Ditta appaltatrice utilizza, oltre quelle messe a disposizione dalla Amministrazione Comunale, devono essere marcate CE ed in buono stato di conservazione. È consentito l'uso delle prese presenti nei vari reparti se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale.

L'Appaltatrice deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura o colpi.

La Ditta appaltatrice provvederà a sensibilizzare il personale per un uso corretto delle attrezzature e degli impianti. La ditta appaltatrice deve rispettare le prescrizioni di sicurezza anche su apposita segnaletica: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione, utilizzo delle sole prese indicate e messe a disposizione dal committente.

Impianto antincendio

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare

2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate

Superfici scivolose o bagnate nei luoghi di lavoro

Committente ed Aziende Appaltatrici

Sia il Committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.

Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.

Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

Barriere architettoniche/presenza di ostacoli

L'attuazione degli interventi non deve creare alcuna barriera architettonica o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento. Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti. Attrezzature e materiale dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, se ne deve inoltre disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Incidenti tra automezzi ed investimento

Durante le operazioni nelle sedi di lavoro porre la massima attenzione ad altri mezzi circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza persone;

Ridurre la velocità e prestare molta attenzione nella manovra di altri autoveicoli che accedono a piazzali e cortili delle strutture, si dovrà procedere a passo d'uomo e con velocità non superiore a 5 Km/h. Si dovrà evitare di accedere nei momenti di maggiore affollamento nei cortili e piazzali, fermo restando il rispetto degli orari di consegna concordati;

Segnaletica di sicurezza

Committente

Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

Verbale di sopralluogo preliminare congiunto

Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro del Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **"Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento"** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro del Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **"Verbali di Coordinamento in corso d'opera"**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il **"Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento"** e gli eventuali successivi **"Verbali di Coordinamento in corso d'opera"** costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Informazione ai lavoratori sulle interferenze

Committente ed Aziende Appaltatrici

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Servizio di Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.

Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori.

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

Saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

Vigili del Fuoco

Pronto soccorso

Ospedale

Vigili Urbani

Carabinieri

Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio](#).

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.

Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore:

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome, indirizzo, n° telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.](#)

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.

Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.

Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).

Incoraggiare e rassicurare il paziente.

Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.

Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

INTERFERENZE

GESTIONE INTERFERENZE

Non è prevista in generale la presenza di personale dipendente del Comune all'interno dei luoghi di lavoro nei quali si svolgerà l'oggetto del Contratto di Appalto eccetto il Direttore di Esecuzione o un suo delegato per le verifiche ed il controllo dell'osservanza, da parte dell'Affidatario, di tutte le prescrizioni contrattuali.

Pertanto le eventuali interferenze saranno limitate a tali sopralluoghi e verifiche.

Tutti gli ambienti di lavoro atti per lo svolgimento dell'oggetto del Contratto di Appalto sono esclusivamente frequentati dal solo personale dell'Appaltatore e loro fornitori con la presenza eventuale di pedoni e veicoli.

Potrà essere presente del personale di altre Aziende e dell'Ente ma mai contemporaneamente se non per coadiuvare e previo coordinamento tra il servizio di prevenzione e protezione comunale e i relativi datori di lavoro e/o loro delegati.

E' preferibile che tutte le operazioni che possono comportare dei rischi aggiuntivi siano svolte in orari tali da non comportare la presenza contemporanea sia di personale comunale che della Ditta appaltatrice ed eventuali loro fornitori.

L'eventuale sovrapposizione dei tempi di lavoro, che comporterebbe una compresenza (condivisione contemporanea) sul luogo di lavoro, è relativa alla fase di pulizia straordinaria a chiamata (non programmata al di fuori degli orari di funzionamento) nelle aree comunali dedicate e alla fase di manutenzione straordinaria ed urgente (non procrastinabile al di fuori degli orari di funzionamento delle attività).

Nella successiva tabella sono riportati i potenziali rischi di interferenza di carattere generale qualora alcune delle prestazioni oggetto dell'appalto dovessero svolgersi mentre sono presenti altre persone (operatori comunali, utenti vari, o altri soggetti).

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

SORGENTI DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO/SITUAZIONE	LIVELLI DI RISCHIO	MISURE PREVENTIVE
Strutture/ambiente di lavoro			
Investimento per presenza di traffico urbano	Diverse lavorazioni, in particolare quelle di manutenzione delle alberate, devono essere eseguite in presenza di traffico urbano, con rischio di investimento dei lavoratori da parte di autoveicoli, mezzi di trasporto, motocicli, biciclette che possono transitare nelle zone limitrofe ai luoghi di intervento.	2	Tutti gli interventi in fregio alle strade urbane dovranno essere eseguiti nel completo rispetto del codice della strada e previo accordo con i tecnici comunali e la polizia municipale. In particolare la squadra di manutenzione, prima di iniziare i lavori in sede stradale o nelle sue vicinanze, deve: • apporre la segnaletica prevista dal codice della strada; • aver cura di delimitare le aree di intervento, con coni (lavori inferiori ai 2 gg.), delineatori flessibili, transenne o new jersey (se di plastica, riempiti con acqua); • indossare abbigliamento ad alta visibilità (UNI EN 471). Quando richiesto per motivi di sicurezza deve essere prevista persona a terra per deviare il traffico veicolare o ciclo-pedonale.
Investimento e/o per schiacciamenti abbattimento alberi	Le lavorazioni di abbattimento alberi possono determinare investimento e/o schiacciamenti di persone e materiali durante la caduta degli alberi stessi o di loro parte)	2	Gli interventi di abbattimento alberi di alto fusto realizzati a tronco intero non sono normalmente previsti. Nei casi rari dove si rende necessario l'abbattimento di alberi di alto fusto a tronco intero gli interventi vanno preventivamente concordati con i tecnici comunali addetti, definendo tempi e modalità esecutive. In ogni caso vanno seguite le specifiche regole per una lavorazione sicura con predisposizione taglio di invito e taglio di abbattimento, allontanamento persone, abbattimento mantenendosi a debita distanza di sicurezza.
Interferenza con presenza di persone terze	Le lavorazioni vengono realizzate nel parco ed aree pubbliche o lungo strade alberate con	2	Tutti gli interventi da realizzarsi con presenza di pubblico o persone terze estranee alle manutenzioni vanno realizzate accertandosi

	presenza di pubblico e persone terze estranee alle lavorazioni, con rischio di interferenza tra le lavorazioni manutentive e tali persone. Alcune lavorazioni di taglio siepi possono essere svolte in prossimità passaggi di pedoni, con rischi da interferenza tra pedoni estranei alle lavorazioni manutentive e le lavorazioni medesime		preventivamente che sia presente una distanza di sicurezza tra le persone estranee e le aree interessate alle lavorazioni. Bisogna tenere conto, in particolare, delle distanze di sicurezza tali da impedire l'investimento di persone con schegge o detriti catapultati a distanza dal punto di taglio con decespugliatore o tosaerba. In caso contrario è necessari predisporre transennatura o delimitazioni aree di lavoro, con relativa segnaletica informativa sulle distanze di sicurezza da tenere. Sono da adottare le misure preventive di cui al punto precedente. Qualora l'attività manutentiva sia realizzata in spazi ristretti tali da non permettere la separazione tra la manutenz.ne medesima e il passaggio di persone estranee, è necessario delimitare l'area di lavoro con segnaletica e transenne a chiusura temporanea del percorso; per interruzioni di percorsi ad intenso passaggio e per tempi di manutenzione verde prolungati, è necessario preavvertire il tecnico comunale di riferimento prima della chiusura del percorso .
Caduta persone e/o scivolamento per luoghi di lavoro con forte acclività	Alcune lavorazioni, ad es. di taglio erba, possono essere svolte in versanti con pendenze ad elevate Acclività	3	Il taglio erba su versanti con pendenze maggiori di 60° dovrà essere comunque eseguito con lavoratore posto all'interno di piattaforma aerea. L'impresa esecutrice è in ogni caso tenuta a segnalare al committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo) eventuali zone di lavoro con forte acclività (superiore ai 45°) per sopralluogo congiunto prima dell'avvio dell'attività manutentiva
Caduta persone in luoghi di lavoro con cavedi o aperture nel vuoto	Alcune lavorazioni, ad es. di taglio erba, possono essere svolte in ambienti lavorativi con presenza di cavedi o aperture nel vuoto non protette.	2	Se in presenza di cavedi o aperture nel vuoto, si prevede, in alternativa a seconda delle situazioni: • la chiusura dei cavedi con grigliato metallico; • la predisposizione di parapetti fissi perimetrali all'apertura nel vuoto; • la presenza di punti di ancoraggio e/o linee vita alle quali ancorarsi durante le manutenzioni. L'impresa esecutrice è comunque tenuta a segnalare al committente tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo) eventuali zone di lavoro con presenza di cavedi o aperture nel vuoto a rischio caduta, per sopralluogo congiunto prima dell'avvio dell'attività manutentiva.

Caduta persone in luoghi di lavoro con pavimento scivoloso	Può concretizzarsi il rischio di scivolamento durante la percorrenza delle vie di transito e passaggi esterni a causa del materiale riportato da agenti atmosferici (vento e pioggia) e della presenza, nella stagione invernale, del ghiaccio.	3	• Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonee recinzioni e segnaletica, atte ad impedirne l'accesso da parte degli utenti e del personale presente Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonee recinzioni e segnaletica, atte ad impedirne l'accesso da parte degli utenti e del personale presente
Caduta persone e/o materiali per lavori eseguiti in altezza	Diverse lavorazioni ad es. potature alberi, vengono necessariamente svolte in quota, ad altezza superiore ai 2 m., con rischio di caduta dall'alto di persone, attrezzature o materiali di lavoro. L'eventuale presenza di curiosi durante le lavorazioni in quota, possono inoltre comportare rischi di investimento degli stessi con materiale di lavorazione caduto dall'alto	2	Devono essere sempre preventivamente adottate le necessarie misure di sicurezza per tali interventi, quali: • preventivi accordi con committenza e polizia municipale per eventuali deviazione di percorsi meccanizzati pedonali; • delimitazione delle aree di lavoro con recinzione adatta allo specifico contesto ambientale (rete tipo Pasini, transenne metalliche, new jersey riempiti con acqua); è da escludere l'utilizzo del semplice nastro bianco rosso; • messa in opera segnaletica di avvistamento lavorazioni in corso e di eventuale deviazione dei percorsi meccanizzati o pedonali; • utilizzo di macchine o attrezzature per lavorazioni in quota (cestelli elevatori o piattaforme) omologate, ben mantenute e secondo le indicazioni del libretto d'uso e manutenzione • Particolare attenzione deve essere posta per il calo a terra di rami tagliati, da sistemare sempre in aree che non prevedono assolutamente la presenza di estranei a terra.
Ribaltamento automezzi per utilizzo in ambienti sconnessi	Alcune lavorazioni potranno dovranno essere svolte su piani fortemente inclinati o sconnessi, con il rischio di ribaltamento macchine e attrezzature di lavoro.		Le imprese esecutrici dovranno utilizzare le loro macchine solo su pendii ad inclinazione concessa dalle istruzioni del loro libretto d'uso e manutenzione. Gli ambienti sconnessi con buche, avvallamenti o simili, andranno segnalati al committente e preventivamente bonificati. In ogni caso vanno adottate le necessarie misure di sicurezza, usando macchine e attrezzature completamente a norma (cabine per protezione in caso di ribaltamento), seguendo scrupolosamente le indicazioni dei

Rischio di inciampo, scivolamento e contusioni per percorsi esterni pericolosi	Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti	1	libretti delle stesse e adottando comunque comportamenti di estrema cautela e attenzione ai rischi di lavoro Le persone dovranno attenersi alle normali regole di prudenza procedendo cautamente senza correre. Va previsto l'utilizzo di idonee calzature di sicurezza. Si rivela necessario prestare particolare attenzione ad eventuali ingombri, evitando di correre o di oscurare parzialmente la vista per esempio durante il trasporto di materiale ingombrante, esaminando in precedenza la percorribilità dei passaggi. In questi casi la squadra deve provvedere a rimuovere il materiale che può essere fonte di incidenti utilizzando gli opportuni dispositivi di sicurezza.
Cedimento strutturale di ambienti di lavoro quali rami di alberi ammalorati	Alcune lavorazioni di manutenzione verde, quali ad es. le verifiche stato ammaloramento piante di alto fusto, potranno essere svolte in ambiente con presenza di cantiere attivo, creando rischi interferenziali tra le attività	2	all'interno di aree con cantiere attivo è necessario adottare le seguenti misure preventive: • prendere preventivi accordi con il tecnico di cantiere e, se necessario, con il committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo); • effettuare, quando si prevede la presenza di rischi da interferenza, sopralluogo congiunto prima dell'avvio dell'attività manutentiva; • verbalizzare le decisioni assunte per la gestione delle attività con rischi da interferenza (vedi fac simile verbale di coordinamento allegato).
Macchine Urti, contatti per presenza mezzi mobili e/o altri ostacoli vari in luoghi ristretti	In alcuni ambienti lavorativi possono essere presenti automezzi in sosta o altri ostacoli che ingombrano zone di lavoro particolarmente ristrette da mantenere. La loro eventuale e momentanea presenza può costituire un rischio per le persone, relativamente alla possibilità di contatto e urti con conseguenti schiacciamenti, contusioni o danneggiamenti ai mezzi stessi.	2	Prima di eseguire lavorazioni in ambienti ristretti, in particolare con uso di piccole macchine da lavoro, deve essere rimosso l'eventuale materiale ingombrante che ostacoli la lavorazione o che possa costituire, anche semplicemente, possibilità d'inciampo o riduzione della visibilità per gli operatori. Va usata particolare attenzione nell'uso di macchine e utensili da lavoro in prossimità di mezzi in sosta o altri ostacoli che possono essere urtati e/o danneggiati; se necessario per scarsità di visuale libera nelle manovre con mezzi mobili, farsi aiutare da addetto a terra. Non vanno in ogni caso mai ostruite, con materiale ingombrante (quali i rifiuti di potature), le vie di transito e/o di fuga a zona sicura.

<i>Elettrocuzione per presenza di linee elettriche aeree</i>	Durante alcune lavorazioni in quota si può verificare il rischio di intercettazione di linee elettriche aeree in tensione presenti nel contesto ambientale di lavoro.		Come cita l'art. 83 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., non possono essere eseguiti lavori in prossimità delle linee elettriche aeree in tensione non protette; per essi va sempre garantito un franco di sicurezza proporzionato alla tensione che circola nella linea, come stabilito dalla tabella 1 dell'allegato IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (7 m. per 220 e 380 kv). In caso di impossibilità a rispettare questo franco di sicurezza, prima di eseguire qualsiasi lavorazione in prossimità della linea attiva, è necessario adottare le seguenti misure preventive o protettive: • fare richiesta scritta, all'Ente gestore della linea, di interruzione dell'erogazione della corrente; • ricevere risposta scritta di interruzione della corrente per il periodo temporale richiesto; • dare immediata comunicazione all'ente gestore della linea dell'avvenuta ultimazione lavori. In caso di impossibilità alla disattivazione della linea provvedere alla preventiva protezione della stessa con pannelli in legname o similari.
<i>Contatti con linee interrate</i>	Per le lavorazioni di scavo per manutenzione alle aree del verde stradali si può verificare il rischio di intercettazione di linee interrate.	2	Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrate (fogne, acqua, elettricità), chiedendo informazioni direttamente alla committenza e/o all'ente gestore delle linee. Fare comunque attenzione, durante gli scavi, ad eventuali nastri colorati che presegnalano la presenza delle linee stesse. Procedere comunque sempre con estrema cautela nelle operazioni di scavo meccanico, con successivo scavo manuale all'eventuale intercettazione del nastro o della linea, concordare quindi con il da farsi con il tecnico del committente (tecnico referente comunale per specifico ambiente lavorativo)
Sostanze o materiali Pericolosi <i>Presenza di materiale acuminato o tagliente</i>	Durante alcune lavorazioni è possibile riscontrare la presenza di rischio di taglio per contatto con materiale acuminato o tagliente, quali rifiuti abbandonati o elementi preesistenti	3	Durante le manutenzioni al verde ogni operatore dovrà porre particolare attenzione al potenziale contatto con materiale acuminato, siano essi rifiuti abbandonati o elementi preesistenti. Qualora necessario si dovrà provvedere alla preventiva rimozione degli stessi. In ogni caso è necessario

Incendio <i>Presenza di rischio incendio</i>	Gli ambienti lavorativi per le manutenzioni al verde pubblico possono presentare accumuli di materiale facilmente infiammabile, quali erba secca o rifiuti simili. L'incendio potrebbe innescarsi per un comportamento non corretto dell'operatore che faccia uso di fiamme libere (mozziconi di sigarette, scintille da utensili o da tubi di scarico dei motori a scoppio, qualche raro lavoro di impermeabilizzazione)	2	l'uso dei DPI adatti alla specifica Tutti gli operatori che intervengono nella manutenzione del verde dovranno essere debitamente sensibilizzati all'adozione di comportamenti sicuri, in particolare sul divieto di: • fumare in tutta l'area di lavoro soggetta al rischio incendio; • avvicinare fonti di calore ai materiali infiammabili e viceversa; • usare apparecchi a fiamma libera a meno che non siano state adottate le idonee e specifiche misure di sicurezza; • effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille quali violente percussioni, trascinamento di corpi metallici, ecc., in presenza di • sostanze facilmente infiammabili; depositare qualsiasi materiale davanti ad estintori ed altre attrezzature antincendio o impianti fissi; All'interno di ogni squadra di lavoro dovrà inoltre essere sempre presente un operatore debitamente informato, formato e addestrato alla prevenzione incendi. Tenere disponibile estintore mantenuto in prossimità di lavorazioni a rischio innesco incendio. In caso di propagazione di incendio sarà l'operatore addestrato a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco (n° telefonico di riferimento: 115).
<i>Rumore per presenza di traffico stradale o prodotto da lavorazioni di altri cantieri</i>	Il rumore può essere altresì prodotto dall'utilizzo di macchine o utensili rumorosi dell'impresa esecutrice o dei lavoratori autonomi.	2	Si rimanda alle specifiche valutazioni aziendali effettuate per il rischio vibrazioni. In ogni caso i lavoratori dovranno: • essere informati e formati degli esiti di tali valutazioni; • essere sottoposti, quando necessario, alle visite mediche; • utilizzare macchine e/o utensili a basso impatto vibratorio; • effettuare cambi di mansione per ridurre l'esposizione alle vibrazioni.
Polveri	Gli operatori coinvolti nella manutenzione del verde pubblico e/o delle alberate stradali possono essere soggetti al rischio fisico delle polveri, sia prodotto		Quando possibile è necessario evitare, nel tempo o nello spazio, di lavorare in ambienti con presenza di polveri prodotte da altre lavorazioni. • di non operare controvento; • di usare semimaschera

	dalle proprie attività lavorative, che da lavorazioni limitrofe alle proprie.		facciale monouso per polveri.
<i>Esposizione a microclima sfavorevoli per lavori all'esterno</i>	Nei lavori di manutenzione all'aperto gli operatori sono esposti a evidenti rischi di carattere microclimatico. Nella stagione invernale, infatti, esiste il rischio di contrarre malattie da raffreddamento per freddo e umidità, nella stagione estiva sono possibili malori o svenimenti a causa dell'eccessivo caldo	2	Le imprese esecutrici dovranno adottare una buona organizzazione di lavoro per ridurre il più possibile le esposizioni a climi troppo freddi o troppo caldi. Gli addetti dovranno comunque munirsi di abiti pesanti nella stagione fredda al fine di proteggersi dalle basse temperature. Durante le stagioni più calde è necessario indossare copri capi per evitare insolazioni ed è consigliato disporre di bibite fresche e integratori di Sali minerali da consumare frequentemente.
Agenti biologici			
Rischio di contatto con siringhe o altri materiali infetti o biologicamente inquinati	Aree specifiche del cimitero possono essere soggette a presenza di materiale biologico	2	Debbono essere adottate le specifiche indicazioni previste nel POS delle imprese esecutrici; in ogni caso: • la raccolta dei materiali di rifiuti a terra deve essere eseguita con mezzi meccanici o strumenti manuali di lavoro, evitando il contatto diretto con le mani (anche se protette da guanti); • anche lo svuotamento dei cestini va fatto evitando il contatto diretto delle mani con i rifiuti; • vanno comunque indossati idonei dispositivi di protezione del corpo (guanti a protezione meccanica).
Rischio biotico	Negli ambienti all'esterno dove si svolgono i lavori di manutenzione del verde pubblico può presentarsi il cosiddetto rischio biotico, causa punture di insetti e/o zecche, morsi di animali, di cani randagi, roditori o piccoli animali	2	Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio. Va altresì verificata l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente. Per morsi di cani, piccoli roditori recarsi immediatamente al pronto soccorso. Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.

Organizzazione del lavoro			
Rischio movimentazione manuale dei carichi	Le lavorazioni di manutenzione verde possono presentare il rischio dorso lombare o di strappi per movimentazione manuale dei carichi	2	Le imprese esecutrici dovranno: • adottare una buona organizzazione del lavoro che riduca al massimo la movimentazione manuale dei carichi; • fare quindi uso, principalmente, di attrezzature meccanizzate per movimentazione materiali; Nella movimentazione manuale residua di carichi eccessivamente pesanti, è necessario: • movimentare il carico con l'ausilio di più persone, riducendo il peso cadauno al di sotto dei 20 kg. circa; • garantire la formazione e l'addestramento al personale di servizio in merito alle tecniche ergonomiche più corrette.
Rischio di danno per presenza personale non Correttamente informato e formato	In caso di personale non correttamente informato, formato o addestrato possono presentarsi rischi di danno di vario tipo, proprio per la scarsa competenza professionale richiesta	1	Le imprese esecutrici dovranno garantire la presenza, in ogni attività lavorativa, di un numero sufficiente di lavoratori con conoscenze e competenze tali da garantire: • che il lavoro sia eseguito conformemente alle MPP indicate e alle istruzioni di lavoro fornite; • che sia sempre possibile gestire le emergenze; • la presenza di un preposto che vigili e verifichi l'attuazione delle misure preventive e protettive richieste.
Fattori ergonomici Rischio posture di lavoro Scomode	Le lavorazioni di manutenzione verde non presentano normalmente rischi di carattere ergonomico legati all'ambiente di lavoro; tale rischio può essere presente soprattutto per la specificità della lavorazione, ed in particolare per l'utilizzo di posti di lavoro di macchine e attrezzature non progettate con criteri ergonomici.	2	Le imprese esecutrici dovranno fornire ai propri lavoratori macchine e attrezzature con postazioni di lavoro ergonomiche, che permettano la regolazione del posto di guida in base alla conformazione del singolo operatore. In caso di residuale posture di lavoro scomode vanno previsti utilizzi alterni con altre lavorazioni che consentano posture corrette.

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle

opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

INFORMAZIONI ULTERIORI

Prima della stipula del contratto si provvederà a fornire, in caso di varianti proposte dall'Impresa aggiudicataria e accettate dalla Stazione appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa appaltatrice dovrà redigere nei termini di legge. Il documento definitivo dovrà essere allegato al contratto.

Entro 30 giorni dell'inizio delle attività l'Impresa aggiudicataria dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il DUVRI definitivo così come previsto

dal D.Lgs. n. 81/2008.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

Per quanto concerne la quantificazione dei costi della sicurezza da interferenze, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 20 marzo 2008 e dalla Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

In tali documenti viene evidenziato come i costi della sicurezza da inserire nella gara d'appalto sono solo quelli da interferenza e non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- riunioni di coordinamento sulla sicurezza;
- assistenza da parte dell'Amministrazione ai fini della buona esecuzione dell'appalto.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche

situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori esterni chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dalla Ditta appaltatrice per l'adempimento degli obblighi di sicurezza derivanti dalla propria attività.

La stima è stata effettuata sulla base di consolidate esperienze in precedenti analoghe attività contrattualmente definite, valutando una stima analitica e dettagliata per tipologie di attività e tenendo in considerazione le potenziali voci indicate all'allegato XV, punto 4 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; in particolare, nelle precedenti esperienze, sono state eseguite le seguenti attività:

- selezionato singoli casi "medi" ricorrenti di tipologie di attività analoghe all'oggetto contrattuale definito un importo lavori "medio" della tipologia selezionata;
- valutato la stima analitica e dettagliata dei costi per la sicurezza sul caso "medio" della tipologia selezionata;
- misurato l'incidenza dei costi della sicurezza sull'importo lavori medio;
- utilizzato quindi questa incidenza anche per i casi analoghi del contratto in oggetto.

Tale stima non è assoggettata al ribasso nelle offerte contrattuali. Qualora, per eventuali attività specifiche non prevedibili in questa fase, si rendesse necessario adottare misure che comportino oneri aggiuntivi, si provvederà a computare i costi relativi.

In tali casi la stima dei costi sarà effettuata, in prima battuta, sulla base del prezzario di riferimento contrattuale o, in seconda battuta, in riferimento al prezzario del Comune e/o Regionale.

Si riportano di seguito le voci considerate per elemento di costo e la stima in euro dell'importo complessivo

CODICE	Elemento di costo	UM	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo (€)

01	Riunioni di coordinamento per l'aggiornamento del documento di valutazione rischi, in occasione di variazioni dei luoghi di lavoro e, comunque, almeno una volta l'anno per valutare i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare i lavoratori e le misure di prevenzione da adottare Informazione Preposti / operatori del Committente sui rischi di interferenza e per la gestione delle emergenze	Ora/semestre	4		120
02	Cartelli indicanti pericolo generico con divieto ad avvicinarsi ai mezzi d'opera in funzione; • cartelli indicanti l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuale • transenne di delimitazione dell'area di intervento ed ogni altro materiale necessario ad impedire il passaggio ai terzi transitanti	Ora/semestre	2		80
03	• nastro bicolore • segnalazione di lavoro effettuata da moviere con bandierine o palette segnaletiche rifrangenti colore rosso/verde	A corpo			900

TOTALE 1.100

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

Ente APPALTANTE (Committente)

FIGURE	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro		
Responsabile gestione specifico appalto		

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO E DI COORDINAMENTO

(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL'APPALTO:

MANUTENZIONE ANNUALE VERDE PUBBLICO.

COMMITTENTE APPALTANTE: COMUNE DI OZIERI

IMPRESA APPALTATRICE: _____

Contratti: rif. prot. _____

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività del Committente e quella dell'impresa appaltatrice, nonché sui rischi da interferenze, in data _____ si è tenuta presso la sede della Amministrazione Comunale la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Datore di lavoro o un suo rappresentante _____ e la Ditta appaltatrice _____

Il Committente dei lavori dichiara di aver fornito all'Impresa/affidatario le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare, e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate dallo stesso.

Il Committente ha inoltre provveduto alla condivisione dei rischi interferenti che si potrebbero determinare durante la esecuzione dei lavori/servizi/forniture e delle misure necessarie per eliminarli/ridurli.

Il Rappresentante dell'Impresa/affidatario dichiara:

- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori/servizi/fornitura e delle relative limitazioni;
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per il proprio personale;
- di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi, tramite una formazione/informazione/addestramento secondo quanto previsto dagli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/08, sollevando l'Amministrazione Comunale dagli obblighi incombenti al riguardo;
- di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione dei lavori, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi;
- di aver consegnato/ di consegnare la documentazione ancora mancante:

L'Azienda appaltatrice dichiara inoltre che i rischi da interferenza indotti dalla medesima e non valutati in fase preliminare, sono i seguenti:

Le misure che il Committente e Appaltatore concordano di attuare per eliminare/ridurre tali rischi sono:

Eventuali altre note aggiuntive:

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

_____ li _____

Il Datore di lavoro/Rappresentante L'Impresa